

# SLIT CAMERA

## FOTO DI GIORGIO MAJNO @

Lavoro di sperimentazione fotografica. Sul medium.  
Iniziato in Stati Uniti, e portato avanti in Italia.  
In B/N in studio, a colori in esterno.

La pellicola fotografica non è più impressionata a singoli fotogrammi, non esistono le singole foto.

Esiste un unicum di tempo, tutta la pellicola diventa una sola lunga esposizione. Che può durare alcuni minuti.

Il tempo si dilata e la macchina foto registra ciò che vede davanti a sé. E' a cavallo tra il cinema e la fotografia.

Il soggetto non è più realistico, viene deformato e amplificato.

Il fotografo segue con il movimento ciò che vuole riprendere.

Non congela l'attimo, ma lo segue, ne diventa parte, lo estende.

Il controllo è molto limitato, il caso e il fortuito sono molto forti.

La scelta di cosa stampare si concentra su una frazione di tempo, che corrisponde ad un a parte di pellicola.

Movimento e danza, il corpo si muove nello spazio.

Mi interessa la fluidità, l'inaspettato, la bellezza del movimento.

Posso immaginare delle stampe grandi e lunghe, che corrono sui muri bianchi di una galleria, o lungo le pagine di un libro.